

DOMENICA 30 NOVEMBRE

Pieve di Bono, Auditorium Centro Scolastico
ore 20.45

Sandro Filippini



Presenterà il libro scritto con Reinhold Messner

“Walter Bonatti.

Il fratello che non sapevo di avere”

Moderatrice: dott.ssa Luigina Armani

“Walter Bonatti. Il fratello che non sapevo di avere” è il libro dove Reinhold Messner racconta per la prima volta la vera storia di Walter Bonatti, un alpinista di straordinario spessore morale, un uomo capace di resistere alla delusione, alla rabbia e perfino di sopravvivere alla morte grazie a un amore sconfinato e autentico per la montagna.

Sandro Filippini ha ricostruito, con l'ausilio di documenti d'epoca e di testimonianze dirette, la biografia di Bonatti in forma romanzata.

Nel libro, che Messner dedica a Walter Bonatti, l'alpinista altoatesino mette in parallelo le loro vite attraverso diversi registri narrativi: come ad esempio la cronaca della lunga notte tra il 30 e il 31 luglio 1954 sul K2, in cui Walter Bonatti rischiò di perdere la vita e la dignità, un evento cruciale che ha condizionato tutta la sua esistenza di alpinista e di uomo.

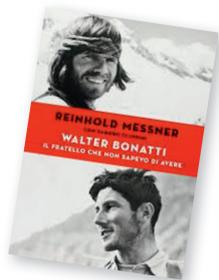
Molte cose accomunano questi due uomini che hanno scalato le più alte vette del mondo: l'approccio alpinistico tradizionale, senza ossigeno; la ricerca della solitudine anche nelle situazioni più estreme; le accuse ingiuste, a Bonatti nella discussa vicenda del K2, a Messner dopo la spedizione del Nanga Parbat in cui perse la vita il fratello Günther; infine la definitiva – sebbene tardiva – riabilitazione, quando l'inconfutabile verità storica venne accertata.

Il libro presentato è:

“Walter Bonatti.

Il fratello che non sapevo di avere”

Mondadori



propongono

Incontri letterari in Valle del Chiese

PROPOSTE d'AUTORE 2014

SABATO 8 NOVEMBRE

Storo, Teatro Oratorio
ore 20.45

Mauro Corona



SABATO 22 NOVEMBRE

Roncone, Auditorium Centro Scolastico
ore 20.45

Andrea Vitali



DOMENICA 30 NOVEMBRE

Pieve di Bono, Auditorium Centro Scolastico
ore 20.45

Sandro Filippini



Informazioni:

Biblioteca di Storo | 0465 686910 - Biblioteca di Pieve di Bono | 0465 674128
Biblioteca di Roncone | Tel. 0465 901781 - e-mail: storo@biblio.infotn.it

SABATO 8 NOVEMBRE

Storo, Teatro Oratorio
ore 20.45

Mauro Corona



SABATO 22 NOVEMBRE

Roncone, Auditorium Centro Scolastico
ore 20.45

Andrea Vitali



Parlerà del libro

“La voce degli uomini freddi”

e presenterà il suo ultimo racconto

“Una lacrima color turchese”

Moderatrice: dott.ssa Roberta Bonazza

Scultore, alpinista e scrittore di grande fama. Fin da bambino ha seguito il nonno paterno (intagliatore) in giro per i boschi. Nello stesso tempo, il padre lo portava a conoscere tutte le montagne della valle. Dal primo ha ereditato la passione per il legno, diventando uno degli scultori lignei più apprezzati d'Europa. Dal padre gli deriva l'amore per la montagna. Alpinista e arrampicatore fortissimo, Mauro Corona ha aperto trecento nuovi itinerari di roccia sulle Dolomiti d'Oltre Piave. È autore di successo con più di venti libri pubblicati. Nei suoi romanzi e nei suoi racconti Corona ci porta a contatto con un mondo quasi del tutto scomparso: quello della vita e delle tradizioni nei paesi della Valle del Vajont, un ecosistema che subì violenti sconvolgimenti a seguito della tragedia. Personaggi ed echi del passato riaffiorano tra le righe di Corona, nelle quali affronta con uno sguardo appassionato tematiche come il rapporto dell'uomo con la natura, con le proprie radici e con l'incombente progresso economico e tecnologico. Ne “La voce degli uomini freddi” Corona racconta la storia di un popolo fiero e felice che vive in una regione poco ospitale, ricoperta sempre dalla neve. Con “Una lacrima color turchese” ci racconta invece una storia legata al Natale in un paesino di montagna sommerso ogni anno da una fitta nevicata e il mistero della scomparsa delle statuine di Gesù bambino da tutti i presepi. Cosa può nascondersi dietro a un evento così assurdo e angosciante? Forse per avere la risposta, basterebbe guardare dentro ai nostri cuori e interrogare le nostre coscienze...

La neve, l'inverno, il freddo, Erto, il Vajont, i fantasmi, la Natura, il vino, la memoria: questi sono gli elementi che fungono da collante per tutte le opere di Mauro Corona.



I libri sono:

“La voce degli uomini freddi”

“Una lacrima color turchese”

Mondadori

Presenterà il suo ultimo libro

“Quattro sberle benedette”

Moderatore: dott. Ivan Mussi

Dopo aver frequentato “il severissimo liceo Manzoni” di Lecco, si è laureato in medicina all'Università Statale di Milano. Ha esordito con il romanzo breve “Il procuratore”, ispiratogli dai racconti di suo padre; nel 1996 ha vinto il Premio letterario Piero Chiara con “L'ombra di Marinetti”, ma il grande successo lo ha ottenuto nel 2003 con “Una finestra vistolago” (Premio Grinzane 2004). Ha vinto il Premio Bancarella nel 2006, il Premio Boccaccio e il Premio Hemingway nel 2009.

“Quattro sberle benedette”, l'ultimo romanzo di Vitali, è ambientato nel 1929: il fascismo non intacca più di tanto il mondo di Bellano, sconvolto invece da una notizia che minaccia lo scandalo. Il casino del paese, l'Arizona, chiude per malattia, e questo genera il panico anche tra cittadini apparentemente insospettabili. Sì, perché come spesso avviene, Vitali si diverte a tratteggiare le ipocrisie e i bonari vizi dei personaggi, imbrigliati nei loro ruoli, finché la vita non li sorprende, di colpo, disarmati. D'altra parte, questa volta il caso è davvero delicato, e da subito nella caserma dei carabinieri di Bellano c'è trambusto: come trattare certe “questioni spinose” che coinvolgono, a quanto pare, anche la Chiesa?

Andrea Vitali ricostruisce le dinamiche culturali e morali di inizio secolo con grande maestria trasportando il lettore fra le chiacchiere di un piccolo centro nel quale nessuno ha diritto ad un minimo di riservatezza e tutti si intromettono nelle vicende altrui. “Quattro sberle benedette” è un grande affresco nel quale vengono rappresentati gli animi umani che non sempre brillano per onestà e lealtà.

L'ultimo romanzo è:
“Quattro sberle benedette”

Garzanti

